

stata nè quanto sia stata maggiore di quella che avrei potuto fare per il modo che mi ha dato la Serenità Vostra; ma quello che ho fatto l'ho fatto prontamente e volentieri per onore e dignità di questo stato, per il quale, occorrendo, sarei prontissimo a spendere la vita non che le facultà. Faccia pur Nostro Signore Iddio che alla Serenità Vostra ed a tutti questi Illustrissimi Signori piaccia servirsi della persona mia in quelle cose a cui sarò giudicato esser atto, o, per dir meglio, soggetto non inutile; chè dal canto mio prometto e m'obbligo di far sì che io non possa mai essere accusato da niuno di negligenza nè di sordidezza; e se queste due condizioni non fossero in me naturalmente, sarà tanto l'ardore ed il desiderio mio di operar bene nel servire la Serenità Vostra e tutti questi Illustrissimi Signori, che quello supplirà ad ogni difetto che si potesse ritrovare in me. E senza dir altro, nella buona grazia della Serenità Vostra e delle SS. VV. EE. mi raccomando con ogni termine di riverenza.